



PER RICONVERTIRE RISORSE PREZIOSE NELLA CRESCITA AZIENDALE

FLUSSI DOCUMENTALI STRUTTURATI KYOCERA Document Solutions

Blog *Culturanatura*

Fortunato D'Amico

Artitettura. Daniela Pellegrini e Nino Mustica

Dynamo Camp riceve il Premio Speciale Cittadellarte Fondazi...

Mario Schifano a Palazzo Ducale di Mantova

Poesie incise sul passaporto. Stefano Boldorini

La sommità della soglia

# Artitettura. Daniela Pellegrini e Nino Mustica



FORTUNATO D'AMICO

26/06/2017



SEZIONI

+ L'autore



ARCHIVIO

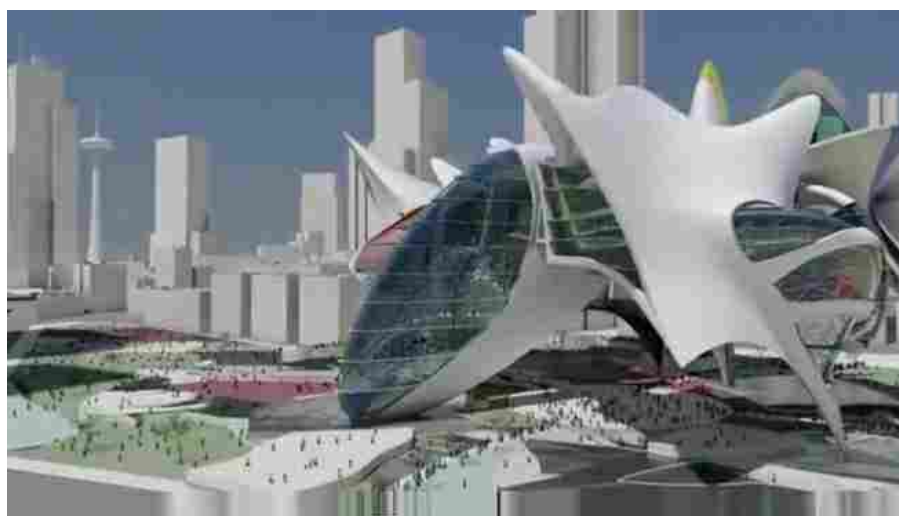
- + 2017
  - + 2016
  - + 2015
  - + 2014
  - + 2013
  - + 2012
  - + 2011
  - + 2010
- + giugno (6)
  - + maggio (3)
  - + aprile (2)
  - + marzo (2)
  - + febbraio (3)
  - + gennaio (3)

Arte e Architettura da sempre entità congiunte dentro il grande contenitore del paesaggio umano, soggetto di continue modifiche e alterazioni determinate dall'intercedere progressivo degli artefatti nell'ambiente naturale, sono gli argomenti che pervadono la mostra "Artitettura" curata da Fortunato D'Amico e presentata a Palazzo Chiericati, all'interno dell'esposizione dei progetti del Premio Dedalo Minosse alla Committenza di Architettura. I lavori di due artisti, Nino Mustica e Daniela Pellegrini, faranno da guida a chi intende indagare il mondo delle riflessioni fantastiche da cui hanno origine impulsi e visioni che, razionalizzati nei processi di metodo progettuale, daranno forme e corpo all'architettura. E' necessario organizzare un pensiero semplice per costruire ciò che progressivamente

diventerà complesso e articolato, rievoca Daniela Pellegrini con la sua opera Broken Jar che ci riconduce alle origini dell'immaginazione sistema costruttivo.



Le configurazioni modulari di un mazzo di carte possono aiutarci a comprendere l'importanza di questo approccio metodologico, essenziale per non disperdersi nel labirinto astratto di in un'epoca in cui la tecnologia alla portata di tutti è stata addomesticata dai moderni apparecchi smart. La visione globalizzata del pianeta che promuove la necessità di vivere in territori senza confini e il costante incremento del nomadismo provocato dagli spostamenti dei popoli già dall'inizio del millennio, ha provocato alterazioni sensibili alle identità culturali dei cittadini di tutto il mondo. Le carte da gioco di Daniela Pellegrini esprimono l'esigenza di tornare ad un pensiero semplice di azione fondato su principi essenziali per ridisegnare e costruire eticamente il nuovo habitat umano senza cancellare in pochi istanti brani importanti di storia e cultura di città da secoli storicizzate.



La diffusione delle tecnologie digitali ha distanziato il pensiero formativo dalle attività manuali demandando una parte della creatività ai software elettronici. Umanizzare i processi creativi del millennio è il compito che Nino Mustica si è proposto utilizzando alternativamente tecniche analogiche o informatiche. Nei video presentati in questa mostra, tra cui Mustica Tower, Pittura Solida, Baumhaus, Mimesi, la costruzione dell'architettura è un processo di ingegnerizzazione sofisticata in cui la tecnologia tenta di risanare l'equilibrio perduto nel rapporto tra cultura e natura, mettendo fine al dissidio che separa. Anche quando si tratta di dare corpo ad un pensiero plastico di effetto spettacolare, l'idea artistica che informa l'opera di Nino Mustica travalica qualsiasi standardizzazione e simmetria e inventa meccanismi di messa in opera possibili in modo sostenibile. Strategie per innescare l'incontro di conoscenze interdisciplinari e favorire il rispetto dell'ambiente con il quale occorre sempre confrontarsi nella pratica architettonica al fine promuovere azioni e condizioni idonee alla preservazione della vita sul pianeta e delle sue biodiversità.

**DANIELA PELLEGRINI**

Nasce a Roma, città in cui si diploma in scenografia all'Accademia di Belle Arti con una tesi sull'estetica della maschera e sulla tecnica di costruzione delle maschere cambogiane, dopo sei mesi di ricerca sul campo a Phnom Penh. Parte del suo progetto fotografico è stato pubblicato in "Teatro e Danza in Cambogia", edito da Editoria e Spettacolo (2010). Ha collaborato con importanti artisti e architetti, fra i quali Alfredo Pirri e H.H. Lim. Le sue foto di reportage e documentazione sono state pubblicate da Contrasto e su diverse riviste di arte e architettura: 2G International Architecture Magazine, Segno, Arte Mondadori, Flash Art, Parallelo 42. Sul web i suoi scatti sono apparsi su: Domus e Elle Decor. Lavora con compagnie teatrali, stilisti e agenzie di comunicazione. La sua ricerca artistica ragiona sui concetti di permanenza, mutevolezza e fragilità. Tra le mostre recenti da ricordare: Visiva, città dell'immagine, Roma, 2013; In-augur-azione Portafortuna, Spazio V.AR.CO, L'Aquila, 2015; Una Rosa è una Rosa ..., Genova, Palazzo Rosso 2016; La Divina Comida, Vigevano 2016.